



## Il Catalogo ragionato di Giulio Paolini

### Cronistoria

- 2000-08 Nel 2000 il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli (Torino), diretto da Ida Gianelli, invita Giulio Paolini a partecipare al progetto di catalogazione ragionata delle opere e dei materiali d'archivio di artisti italiani contemporanei presenti nella collezione permanente. Il museo affida a Maddalena Disch, storica dell'arte e collaboratrice di Paolini dal 1995, l'incarico di elaborare il Catalogo ragionato dei quadri, delle sculture e installazioni realizzate dal 1960 al 1999. Il Catalogo in due tomi esce nel 2008, edito dalla Fondazione Giulio e Anna Paolini in collaborazione con il Castello di Rivoli e la casa editrice milanese Skira.
- 2009-20 La Fondazione prosegue e approfondisce il lavoro di catalogazione delle opere di Paolini, parallelamente all'inventariazione sistematica del patrimonio archivistico dell'artista. La catalogazione è svolta per mezzo di due database: il primo interessa la produzione di quadri, sculture e installazioni, a partire dai materiali pubblicati nel Catalogo cartaceo del 2008, rielaborati ed estesi ai lavori dei decenni successivi; il secondo database riguarda le opere su carta, mai archiviate in precedenza. Nel corso degli anni i database vengono ampliati e riveduti, nonché integrati con una versione inglese.
- 2021 Attraverso il proprio sito web, la Fondazione rende accessibile un nuovo Catalogo ragionato di Giulio Paolini, in italiano e in inglese, specificamente elaborato per la fruizione digitale. Il Catalogo è diviso in due sezioni – correlate ai due database gestiti dalla Fondazione – che documentano l'una i quadri, le sculture e le installazioni, l'altra le opere su carta.
- 2023-24 La catalogazione ragionata delle opere di Paolini è estesa alle edizioni grafiche e ai multipli, tramite l'elaborazione di un terzo database che consente di integrare anche il Catalogo ragionato online con una nuova sezione corrispondente.

### La scelta digitale

L'esigenza di rinnovare integralmente il proprio sito web, nel 2020, ha costituito per la Fondazione la giusta occasione per includere nel progetto un Catalogo ragionato digitale delle opere di Giulio Paolini. Attenta al recente dibattito internazionale in merito ai vantaggi e svantaggi della scelta digitale piuttosto che cartacea e basandosi sulle esperienze maturate attraverso l'utilizzo dei database, la Fondazione, in collaborazione con due professionisti del settore, crea un Catalogo ragionato bilingue, caratterizzato da una struttura semplice, un'impaginazione essenziale e una navigazione facile.

In base al grado di approfondimento desiderato, la consultazione è possibile a tre livelli principali:

- sfogliando le pagine del Catalogo e scorrendo la produzione dell'artista per immagini, in ordine cronologico o per decenni
- visualizzando la scheda ragionata delle singole opere, comprensiva delle informazioni di base e di una descrizione iconografica
- svolgendo ricerche mirate con l'aiuto dei filtri di ricerca, che consentono ricerche semplici o combinate (per titolo, anno, tecnica, categoria, formato, fonti, esposizioni, bibliografia), così come indagini tematiche attraverso la selezione di parole chiave.



Proprio quest'ultimo livello di utilizzo, distintivo dell'ambito digitale, rivela una delle caratteristiche più interessanti del Catalogo online, ovvero la navigazione attraverso rotte sconosciute che dischiudono nuovi orizzonti visivi e inedite prospettive di lettura. Il viaggio digitale nell'universo dell'artista consente di rintracciare i suoi stilemi e la sua grammatica visiva, nonché di indagare gli sviluppi di un determinato tema, o semplicemente di approfondire gli assunti della sua poetica.

Tra le altre peculiarità del Catalogo digitale, che lo rendono incomparabilmente più esaustivo e avvincente rispetto alla pubblicazione cartacea, figurano:

- l'aggiornamento dei contenuti in tempo reale: correzioni, integrazioni, nuovi contenuti possono essere inseriti, aggiunti o sostituiti in qualunque momento
  - la flessibilità e la libertà di ampliamento: la struttura del Catalogo è adattabile a nuove esigenze e contenuti; la scheda opera può essere liberamente arricchita con voci e materiali supplementari; i filtri di ricerca sono modificabili ed estendibili
  - l'accessibilità globale: la consultazione in libero accesso e l'esperienza innovativa della catalogazione ragionata generano un notevole ampliamento dell'utenza e un'inedita diffusione delle conoscenze
  - la trasformazione del concetto stesso di Catalogo ragionato: nuove modalità d'uso, contenuti in continua evoluzione e la condivisione allargata trasformano un tradizionale strumento di lavoro in un'esperienza originale e sorprendente.
- Dall'inventario tendenzialmente statico all'organismo dichiaratamente dinamico, l'identità del Catalogo ragionato si evolve, si adatta alle nuove tecnologie, a nuove esigenze e abitudini di fruizione, confermandosi una risorsa inesauribile.

Per essere credibile e affidabile, oltre che attraente e interessante, il Catalogo ragionato deve essere aggiornato sotto tutti gli aspetti: non solo nei contenuti, ma anche nella fruibilità e nell'accessibilità. Dal cartaceo al digitale il passaggio è rivoluzionario: digitale non significa semplicemente digitalizzare immagini e documenti, bensì sviluppare nuovi modi di gestire, articolare e diffondere la conoscenza delle opere di un artista. Significa, inoltre, ripensare il lavoro privato di archiviazione e la sua condivisione pubblica: l'archivio in diretta attraverso il Catalogo in rete è una decisione complessa, basata su scelte accurate, ma senza alcun dubbio costruttiva e proficua sotto tutti gli aspetti.

## I contenuti

Ciascuna delle tre sezioni del Catalogo ragionato online documenta tutte le opere del rispettivo ambito note finora, attestate da iscrizioni autografe e/o da un'autentica rilasciata dall'artista, oppure da materiali di documentazione originali e considerati validi dall'artista o dalla Fondazione Giulio e Anna Paolini. Sono esclusi soltanto gli omaggi *ad personam*, ideati come tali e recanti al recto espliciti riferimenti al destinatario.

La catalogazione ragionata include l'immagine dell'opera e una scheda descrittiva che comprende le seguenti voci principali:

- titolo e anno
- numero d'archivio
- tecnica
- misure
- iscrizioni autografe (quando presenti)
- collezione
- descrizione
- fonti iconografiche
- esposizioni
- scritti dell'artista
- bibliografia



In base al tipo di opera la scheda annovera anche altre informazioni supplementari:

- notizie relative al numero di esemplari (per esempio nelle sculture con calchi in gesso)
- informazioni relative all'acquisizione di un'opera (nel caso di opere in collezioni pubbliche)
- note riguardanti l'allestimento (nel caso di premesse specifiche formulate dall'artista).

Il Catalogo ragionato delle edizioni e dei multipli si distingue per una maggiore ricchezza di informazioni, legata alla natura stessa delle opere. A differenza di altri lavori, le edizioni sono caratterizzate da una tiratura, a volte con precise peculiarità; solitamente sono commissionate da un editore, in un contesto specifico (un'esposizione, un anniversario, un progetto editoriale); spesso sono confezionate in cartelle o altri contenitori e sono accompagnate da note di testo, oltre che da un colophon. La scheda ragionata include pertanto le seguenti voci (visibili solo quando esistono i relativi dati):

- editore
- stampatore
- contesto di realizzazione
- confezione
- testi
- libro
- colophon

Per contro, rispetto alle schede degli altri due cataloghi online, quelle delle edizioni non informano sull'ubicazione delle opere. In considerazione del numero talora elevato di esemplari (la tiratura più alta è di 500 esemplari) e delle notizie relativamente esigue relative alle collezioni note, si è preferito rendere disponibili eventuali informazioni al riguardo solo su richiesta.

Per ragioni di riservatezza, le schede del Catalogo ragionato online di Giulio Paolini non includono informazioni sulla provenienza delle opere. La Fondazione è a disposizione per informazioni in merito nel caso di richieste motivate da ragioni di studio o di altra natura specifica.

### **Segnalazioni di opere e richieste di archiviazione**

Chiunque desideri comunicare dati, errori o lacune, segnalare proprietà di opere o semplicemente condividere notizie e materiali relativi a singole opere di Giulio Paolini, può rivolgersi direttamente a Maddalena Disch, curatrice del Catalogo ragionato: [maddalena.disch@ticino.com](mailto:maddalena.disch@ticino.com).